Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 | Roma — Martedì 17 Marzo | Numero 64

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione		L. **32**	L. **17**	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:		» **36**	» **19**	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:		» **80**	» **41**	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 56 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 21 novembre 1895 n. 688;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il posto di secondo Interprete di prima categoria presso la Nostra Agenzia politica in Cairo, con l'annua indennità locale di lire quattromilacinquecento, è soppresso.

Art. 2.

Presso il Nostro Consolato in Alessandria d'Egitto è destinato un secondo Interprete di prima categoria con l'annua indennità locale di lire quattromilacinquecento.

Art. 3.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno in cui il suddetto secondo Interprete assumerà le sue funzioni in Alessandria d'Egitto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1896.

UMBERTO.

A. BLANC.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 65 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 128 del testo unico delle leggi doganali, approvato col R. decreto del 26 gennaio 1896 n. 20;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito Regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi doganali, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

Sono abrogate le Istruzioni doganali ed ogni altra disposizione contraria al Regolamento suddetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1896.

UMBERTO.

P.' BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

N.B. Il Regolamento viene integralmente inserito nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 13 febbraio 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Borgotaro (Parma).*

SIRE,

Già da tempo l'Amministrazione comunale di Borgotaro era oggetto da parte della Prefettura di Parma di particolare e rigorosa sorveglianza all'intento di ottenere la regolarizzazione di alcuni dei più importanti servizi pubblici, che lasciavano alquanto a desiderare.

I reiterati inviti e da ultimo le ingiunzioni a termine a nulla son valse. Si aggiunge la scoperta di gravissime irregolarità nella gestione del dazio consumo, che ha dato luogo ad un procedimento penale, nel quale sono coinvolti quali, civilmente responsabili verso il Comune, tutti gli amministratori dal 1887 ad oggi.

L'accennata trascuranza dei pubblici servizi e la necessaria tutela dei diritti e degli interessi del Comune rendono indispensabile lo scioglimento dell'attuale Consiglio comunale.

Ho quindi l'onore di proporre a Vostra Maestà tale provvedimento, sottoponendo alla Vostra Augusta firma l'unito schema di Regio decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª):

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Borgotaro, in provincia di Parma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Trotta ragioniere Clodoveo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1896.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 13 febbraio 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Verucchio (Forlì).*

SIRE,

L'indirizzo partigiano dato dall'attuale Amministrazione comunale di Verucchio alla civica azienda poco conforme ai sentimenti nazionali ed alla legalità ha reso possibili certi atti, dei quali è assolutamente necessario, nell'interesse del Comune, impedire il rinnovarsi. È quindi indispensabile procedere allo scioglimento del Consiglio comunale, che ho l'onore di proporre a Vostra Maestà pregandola volér apporre la Sua Augusta firma allo unito schema di Regio decreto, che dispone in proposito.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Verucchio, in provincia di Forlì, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Pallotta dottor Alfredo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1896.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 16 febbraio 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sasso di Bordighera (Porto Maurizio).*

SIRE,

Per la persistente astensione dalle sedute ripetutamente indette della Giunta e del Consiglio di dodici su quindici dei Con-

siglieri comunali di Sasso di Bordighera, discordi dal Capo della Amministrazione, questa più non funziona. Sia presso il Sindaco che presso i Consiglieri sono state fatte dall'Autorità superiore le più vive premure, perchè, ispirati unicamente all'interesse del Comune, dessero tregua alle gare personali dedicandosi tutti al conseguimento del maggior benessere del paese. Riusciti vani tali tentativi, urge provvedere all'Amministrazione del Comune, che ho l'onore di proporre alla Maestà Vostra di affidare temporaneamente ad un Regio Commissario, previo lo scioglimento dell'attuale Consiglio comunale.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sasso di Bordighera, in provincia di Porto Maurizio, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Nigro Giacomo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1896.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 febbraio 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Borgo Sant'Agata (Porto Maurizio).*

SIRE,

La composizione dell'attuale Consiglio comunale di Borgo Sant'Agata, che non ha permesso la nomina del Sindaco, impedisce il retto e regolare funzionamento dell'Amministrazione.

Gli atti di questa anzichè dall'interesse del Comune o dal benessere dei cittadini sono determinati dallo spirito di parte e dal tornaconto personale.

Intollerabile quindi si manifesta tale situazione, alla quale non si può por termine che mediante lo scioglimento del Consiglio comunale e la provvisoria amministrazione di un R. Commissario straordinario.

Tale provvedimento non esito a proporre a Vostra Maestà di approvare sottoponendo alla Vostra Augusta firma l'unito schema di Regio decreto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3a).

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Borgo Sant'Agata, in provincia di Porto Maurizio, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Battolla dott. Alberto è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1896.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 febbraio 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pollenza (Macerata).*

SIRE,

Gravissimi dissensi manifestatisi in seno al Consiglio comunale di Pollenza quasi subito dopo la sua rinnovazione generale, e che parvero un istante sopiti colla nomina di una Giunta di accordo, scoppiarono testè di bel nuovo così vivi da determinare le dimissioni, formalmente mantenute, della Giunta stessa. Data l'attuale situazione è impossibile costituirne un'altra, la quale, sicura del concorde e costante appoggio della maggioranza, possa dedicarsi alla soluzione della questione finanziaria, che s'impone e si aggrava ogni dì più.

Altro rimedio non resta che lo scioglimento del Consiglio comunale, provvedimento ormai invocato e sollecitato da tutti coloro, cui stanno a cuore le sorti del Comune, e che io mi onoro di sottoporre all'approvazione di Vostra Maestà.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pollenza, in provincia di Macerata, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Pier Luigi comm. Carlo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1896.

UMBERTO.

CRISPI.

Segue:

Allegato N - *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fond*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RAT
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto per *rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto per *rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla ...
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
122	Legato Bartoli in Massonzatico di	Reggio	Reggio Emilia	»	12 27	»	12 27		»	»
123	Cappellania dell'Assunta in Santa Vittoria di	Anticoli Corrado	Roma	»	49 50	»	49 50		»	»
124	Legato Panibianchi in	Civita Castellana	id.	»	12 41	»	12 41		»	»
125	Cappollania Antolini Lorenzo in	Tolfa	Roma	»	4 83	»	4 83		»	»
126	Canonicato di S. Giovanni Evangolista nella collegiata di (1)	Valentano	id.	»	3 02	»	3 02		»	»
127	Legato Addecina in	Vetralla	id.	»	9 67	»	9 67	1° luglio 1894.	»	»
128	Legato Borgassi nella chiesa di S. Maria dolla Carbonara in	Viterbo	id.	»	24 18	»	24 18		»	»
129	Cappollania di Sant'Anna in (2)	Nuoro	Sassari	»	20 74	»	20 74		»	»
130	Legato Giuso in	Orani	id.	16 38	4 91	11 47	»		»	»
131	Legato Griccioli nella Cappolla di Monistero in.	Masse di Siena	Siena	»	15 12	»	15 12		»	»
132	Legati di Laura Bandinelli nata Venturi Gallerani in . . .	Siena	id.	»	57 06	»	57 96		»	»
133	Logato Pianigiani Vincenzo nella Metropolitana di	id.	id.	»	57 46	»	57 46		»	»

(1) Iscrizione suppletiva - vedi n. 84 dell'alleg. *K*, annesso al R. decreto 16 ottobre 1880 n. 5698 (serie 2ª).

per il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0/0 in esecuzione delle leggi di liquidazione dell' Asse eccles.

(Continuazione vedi *Gazzetta Ufficiale* del 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 16 marzo 1896 N. 57, 58, 59, 60, 61, 62 e 63).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7				TOTALE				TOTALE				TOTALE
dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894.	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15.	Colonne 17 + 18 + 19		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	Colonne 22 + 23
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	100 85	228 29	329 14
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10 26	890 95	901 21
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	193 02	67 22	260 24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2 66	98 65	101 31
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	28 70	26 28	54 98
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	101 24	158 16	259 40
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5 07	435 15	440 22
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	418 66	137 69	556 35
»	»	171 95	»	171 95	»	22 70	»	22 70	149 25	»	58 10	58 10
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12 39	393 20	405 59
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 42	1519 36	1554 78
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	47 24	1494 12	1541 36

(2) Iscrizione suppletiva - vedi n. 105 dell'allegato *K*, annesso al R. decreto 2 ottobre 1879 n. 5130 (serie 2ª).

Segue :

Allegato N - *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0[0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036,

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0[0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 %. - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
134	Ufficiatura Bandinelli Marianna nella chiesa di S. Salvatore in S. Agostino di	Siena	Siena	»	43 60	»	43 60		»	»
135	Legato Petrucci Caterina ved. Caraffa nella chiesa dei padri Cappuccini in	id.	id.	»	183 96	»	183 96		»	»
136	Cappellania del SS. Crocifisso in S. Agostino di	id.	id.	»	15 32	»	15 32		»	»
137	Cappellania Valerio Maria in .	Buccheri	Siracusa	»	15 30	»	15 30		»	»
138	Cappellania Migliore Pietro in	id.	id.	»	6 70	»	6 70		»	»
139	Cappellania Ribaldo Maria in .	Buscemi	id.	»	— 73	»	— 73	1° luglio 1894	»	»
140	Cappellania Cutrera Destro Mariano nella chiesa madre di	Chiaramonte	id.	»	92 12	»	92 12		»	»
141	Cappellania La Bruna Giuseppe in	Ferla	id.	»	14 58	»	14 58		»	»
142	Cappellania Ganci Salvatore in	id.	id.	30 03	9 01	21 02	»		»	»
143	Cappellania Cartia Raimondo in San Benedetto di	Modica	id.	»	84 92	»	84 92		»	»
144	Cappellania Piccione Carmelo in San Michele Arcangelo di	Palazzolo	id.	»	11 78	»	11 78		»	»
145	Cappellania Occhipinti Ganga Rosa in	Ragusa	id.	»	35 41	»	35 41		»	»

per il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0[0] in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse eccles.
e 15 agosto 1867, n. 3848).

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7				TOTALE				TOTALE				TOTALE
dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894.	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	Colonne 17 + 18 + 19		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore a la presa di possesso dei beni	Colonne 22 + 23
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	34 25	1073 36	1107 61
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	82 27	4862 45	4934 72
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	52 02	308 72	360 74
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	355 30	55 12	410 42
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	155 42	24 31	179 73
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	17 60	1 98	19 58
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	441 92	2029 20	2471 12
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	378 47	12 64	391 11
9 69	42 04	493 97	»	545 70	3 70	65 21	»	68 91	476 79	»	7 78	7 78
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1967 31	310 67	2277 98
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	79 71	236 29	316 —
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	140 26	809 61	949 87

Segue:

Allegato **N** - *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi, delle rendite 5 0/0 da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo*

(Legge 7 luglio 1866, n. 3036

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del Fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	RATE
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del Fondo per il culto *per rendita annua da inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del Fondo per il culto *per rendita annua da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 % - Col. 6—5			sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso di beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
146	Canonicato Lombardo nella chiesa madre di	Alcamo	Trapani	»	28 90	»	28 90		»	»
147	Cappella di Maria SS. delle Grazie detta della Stella in	id.	id.	»	14 02	»	14 02		»	»
148	Cappellania Gentili Angelo e Rosa in	Marsala	id.	»	100 80	»	100 80		»	»
149	Cappellania Gandolfo Ciuseppe e Nicolò in	id.	id.	»	80 33	»	80 33		»	»
150	Cappellania David Salomone in	Mazzara	Siracusa	»	10 43	»	10 43		»	»
151	Legato o eredità Hernandes Bonaventura in.	Monte S. Giuliano	id.	»	330 55	»	330 55	1° luglio 1894	»	»
152	Legato Marchese Concezia in .	id.	id.	»	22 95	»	22 95		»	»
153	Eredità Crapanzano Rosalia in	id.	id.	»	22 72	»	22 72		»	»
154	Legato Fichichi Vincenzo in .	id.	id.	»	15 30	»	15 30		»	»
155	Legato La Porta Maria in . .	id.	id.	»	35 57	»	35 57		»	»
156	Fidecommissaria Falca in . .	Trapani	id.	»	167 14	»	167 14		»	»
157	Legato Rota per celebrazione di messe in	Gemona	Udine	»	51 13	»	51 13		»	»
153	Mansioneria Piovene ora Porto nella chiesetta Piovene in	Castolgonberto	Vicenza	»	259 26	»	259 26		»	»

per il Culto e delle rendite da prelevarsi a favore del Demanio a saldo della tassa del 30 0/0 in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse eccles. e 15 agosto 1867, n. 3848)

ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE				Credito del Fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 16 — 20	CREDITO DEL DEMANIO PER RATE ARRETRATE DI TASSA DEL 30 P. %		
sulla rendita esposta nella colonna 7				TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14 + 15	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 15	TOTALE — Colonne 17+18+19		Verso il Fondo Culto pel tempo posteriore alla presa di possesso dei beni	Verso l'Ente pel tempo anteriore alla presa di possesso dei beni	TOTALE — Colonne 22 + 23
dal 4 sett. 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicem. 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino a tutto giugno 1894.	dal 1° luglio 1894 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9									
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	396 33	378 91	775 24
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	75 65	254 48	330 13
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	185 08	2518 88	2703 96
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	477 07	1677 78	2154 85
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	38 67	241 11	279 78
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1203 75	7663 25	8867 —
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	27 16	588 48	615 64
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	77 56	531 90	609 46
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	18 10	392 32	410 42
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	42 09	912 06	954 15
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1207 10	2881 96	4089 06
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	37 35	1334 21	1371 56
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	661 83	6292 81	6954 64

(Continua Alleg. N)

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	REGIONE I. —												
1	Cuneo	24 25	23 ..	40 75	35 80	17 50	15 50	19 ..	18 25	34 ..	30 ..	170 ..	150 ..
2	Carmagnola (*Torino*)	24 71	23 56	36 66	35 55	17 06	15 88	19 ..	17 ..	36 ..	30 ..	170 ..	150 ..
3	Chivasso (*Torino*)	24 70	23 65	33 15	30 ..	17 47	15 77	17 10	16 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	24 ..	.. ..	.. ..	.. ..	15 50	.. ..	16 50	.. ..	31 ..	27 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli (*Novara*)	.. ..	.. ..	28 ..	27 ..	15 60		.. ..	..	34 70	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE II. —												
6	Pavia	25 25	24 ..	31 ..	26 ..	15 50	14 50	16 ..	15 50	36 ..	30 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	24 75	24 35	35 82	32 17	18 60	16 25	15 50	.. ..	40 50	16 ..	165 ..	148 ..
8	Como	25 ..	24 50	.. ..	.. ..	16 ..	15 25	17 50	16 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9	Tirano (*Sondrio*)	24 ..	22 ..	41 ..	38 ..	20 ..	19 ..	20 ..	19 50	40 ..	30 ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	24 ..	.. ..	38 60	26 ..	16 25	15 30	17 ..	16 25	36 30	26 ..	161 20	120 25
11	Brescia	24 50	23 ..	35 80	30 80	17 12	15 33	17 ..	16 ..	41 ..	32 ..	145 ..	120 ..
12	Cremona	24 ..	23 50	34 ..	31 50	14 50	14 ..	16 ..	15 ..	37 ..	30 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	23 75	23 ..	35 50	31 50	16 75	15 75	16 ..	15 50	22 50	15 50	160 ..	130 ..
	REGIONE III. —												
14	Verona	23 87	23 12	36 25	30 50	17 87	17 12	16 25	16 ..	50 10	29 30	117 80	92 13
15	Vicenza	23 25	23 ..	38 ..	33 ..	19 ..	18 ..	16 50	16 ..	36 50	31 50	.. ..	.. ..
16	Belluno	23 50	22 50	40 ..	31 ..	18 ..	17 ..	17 ..	.. ..	38 ..	27 ..	140 ..	100 ..
17	Udine	.. ..	.. ..	42 46	33 55	17 05	16 10	.. ..	.. ..	38 45	30 27	135 51	99 29
18	Conegliano (*Treviso*)	19 75	.. ..	42 ..	37 ..	17 57	17 01	16 50	.. ..	40 ..	31 ..	130 ..	112 ..
19	Treviso	21 25	23 ..	39 ..	38 50	16 25	16 ..	15 75	15 50	29 ..	25 ..	.. ..	.. ..
20	Dolo (*Venezia*)	23 50	22 25	36 ..	28 ..	17 50	15 ..	15 50	15 ..	36 ..	22 ..	.. ..	.. ..
21	Noale (*Venezia*)	23 50	23 ..	37 50	33 ..	16 50	15 ..	15 ..	14 50	32 ..	28 ..	110 ..	100 ..
22	Padova	23 92	23 03	36 ..	28 50	17 ..	16 ..	16 ..	.. ..	36 ..	30 ..	130 ..	88 ..
23	Rovigo	24 ..	23 65	35 ..	33 ..	17 50	16 ..	15 25	.. ..	50 ..	25 ..	140 ..	125 ..
	REGIONE IV. —												
24	Porto Maurizio	.. ..	.. ..	45 ..	40 ..	17 ..	16	.. ..	.. ..	34 ..	27 ..	120 ..	102 ..
25	Genova	24 78	.. ..	37 25	31 50	16 49	12 06	15 12	14 74	31 50	22 50	98 50	.. ..
	REGIONE V. —												
26	Piacenza	24 09	23 40	.. ..	.. ..	15 70	15 ..	16 ..	15 50	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	21 87	24 37	37 ..	31 50	16 25	15 62	16 37	15 87	32 50	22 50	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	25 50	24 50	45 ..	42 ..	17 50	16 50	18 ..	17 ..	31 ..	24 ..	220 ..	180 ..
29	Modena	24 63	23 75	45 50	41 50	16 50	12 75	16 25	16 ..	26 50	22 ..	142 50	117 50
30	Ferrara	24 37	23 87	45 50	38 50	15 50	..	15 12	.. ..	30 50	14 ..	145 ..	115 ..
31	Bologna	21 75	24 ..	41 50	39 ..	15 50	.. ..	17 ..	15 75	32 50	27 50	162 50	142 50
32	Ravenna	21 ..	23 75	48 ..	38	14 50	14 25	15 50	15 ..	50 ..	35 ..	160	155 ..
33	Forlì	25 ..	24 50	48 ..	42	15 ..	14 75	18 ..	14 50	60	30 ..	150 ..	125 ..
	REGIONE VI. —												
34	Pesaro	24 25	.. ..			13 75	.. ..	17 ..	.. ..	42 48	31 98	116 ..	101 ..
35	Jesi	24 50	24 ..	51 ..	39 ..	15 40	15 25	.. ..	.. ..	38 50	30 ..	120 ..	108 ..
36	Macerata	23 75	.. ..	.. ..	.. ..	14 80	.. ..	.. ..	.. ..	32 ..	26 ..	145 ..	115 ..
37	Ascoli Piceno	22 50	21 50	52 60	42 00	15 ..	.. ..	.. ..	.. ..	45 ..	35 ..	126 ..	100 ..
38	Foligno (*Perugia*)	21 78	24 33	50 ..	45 ..	15 45	..	16 66	.. ..	34	29 ..	90 ..	82 ..
	REGIONE VII. —												
39	Lucca	27 05	23 02	53 ..	45	15 64	13 98	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	125 ..	110 ..
40	Pisa	26 01	.. ..	51	46 ..	15 ..	.. ..	16 12	.. ..	24 ..	20 ..	127 45	100 62
41	Livorno	25 50	25 ..	46 ..	42	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 ..	15 ..	110 ..	100 ..
42	Firenze	25 ..	24 50	52 25	49 50	18 50	18 ..	17 50	17 ..	41 97	36 19	117 ..	110 ..
43	Arezzo	23 85	22 21	50	40 ..	14 41	14 15	18 41	16 90	50 ..	46 ..	110 ..	105 ..
44	Siena	25 50	24 75	50	35 ..	14 30	13 50	16 25	15 75	40 ..	28 ..	110 ..	95 ..
45	Castel del Piano (*Grosseto*)	26 50	25 ..	50	40	21 ..	17 ..	16		31 ..	30 ..	110 ..	105 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 21 febbraio al 1° marzo 1896.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale) forte	CARBONE DI LEGNA (per quintale) dolce	LEGNA DA ARDERE (per quintale) forte	LEGNA DA ARDERE (per quintale) dolce	PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale) da foraggio	PAGLIA da lettiera	FIENO (per quintale) 1ª qual.	FIENO 2ª qual.	PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) 1ª qual.	PANE DI FRUMENTO 2ª qual	PANE MISTO o d'altri cereali (al chilogr.)	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma) BOVINA 1ª qual.	BOVINA 2ª qual.	SUINA	OVINA Castrato	OVINA Agnello	OVINA Pecora	OVINA Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte																	
10 50	9 25	2 50	2 10	4 80	4 80	7 40	6 40	.. 38	.. 33	.. 26	1 45	1 25	1 70	.. ..	1 10	.. ..	.. ..
10 ..	8	3 ..	2 ..	.. ..	4 52	9 ..	8 ..	.. 37	.. 33	.. ..	1 38	1 20	1 25	.. ..	1 20	.. ..	.. ..
.. ..	..	2 60	2 10	.. ..	4 10	8 ..	7 ..	.. 37	.. 32	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	3 25	2 75	8 ..	7 ..	.. 40	.. 38	.. 22	1 60	1 20	1 70	.. ..	1 50	.. ..	1 40
.. ..	..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	8 20	7 20	.. 38	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia																	
7 50	7 25	2 60	2 10	.. ..	4 62	8 75	7 87	.. 38	.. 25	.. 30	1 50	1 15	.. ..	.. ..	.. ..	1 50	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	4 50	10 27	9 27	.. 42	.. ..	.. 37	1 70	1 45	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 26	.. 30	.. 24	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
9 ..	7 ..	1 50	1 ..	.. ..	.. ..	8 50	6 50	.. 38	.. 35	.. 53	1 60	1 20	1 50	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 80	7 ..	2 80	2 20	4 50	4 ..	8 ..	7 ..	.. 30	.. 38	.. ..	1 55	1 25	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	2 80	3 40	3 ..	7 20	6 90	.. 40	.. ..	.. ..	1 55	1 35	1 80	1 40	1 20	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	1 75	4 20	3 80	8 ..	7 50	.. 38	.. 32	.. ..	1 45	1 20	1 50	.. ..	1 75	1 ..	.. ..
11 25	10 ..	4 25	3 50	3 50	.. ..	7 50	6 50	.. 30	.. 32	.. ..	1 60	1 30	1 50	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto																	
8 25	8 ..	3 32	2 35	3 45	3 25	7 45	5 45	.. 44	.. 40	.. ..	1 68	1 33	1 50	1 29	1 56	.. 95	.. 95
10 ..	8 50	2 90	2 65	2 75	2 50	5 50	4 88	.. 44	.. 36	.. ..	1 70	1 30	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	6 50	4 50	.. 41	.. 35	.. 34	1 60	1 30	1 40	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
6 90	6 15	2 09	1 79	.. ..	3 35	5 16	4 16	.. 41	.. 31	.. 21	1 45	1 20	1 42	1 35	1 15	1 15	1 18
9 ..	8 ..	2 70	2 50	3 70	3 20	5 ..	4 20	.. 42	.. ..	.. 36	1 50	1 40	1 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 42	.. 32	.. ..	1 50	1 20	1 50	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	2 80	2 60	2 40	5 75	4 50	.. 44	.. 40	.. ..	1 50	1 40	1 20	1 30	1 60	1 20	1 20
10 ..	9 ..	3 50	3 ..	3 25	2 75	6 ..	5 50	.. 44	.. 36	.. ..	1 30	1 20	1 20	1 30	1 50	1 10	.. ..
8 ..	6 ..	2 90	2 70	.. ..	2 65	6 25	5 25	.. 44	.. ..	.. 36	1 70	1 40	1 50	1 50	1 60	.. ..	.. ..
9 50	10 ..	3 20	2 75	1 50	1 50	4 25	3 50	.. 42	.. 38	.. 31	1 50	1 25	1 50	1 40	1 50	1 20	.. ..
Liguria																	
9	.. ..	2 ..	.. ..	.. ..	7 ..	10 ..	7 ..	.. 35	.. 32	.. ..	1 20	.. ..	1 60	.. ..	1 20	.. 80	.. ..
8 50	.. ..	3 40	.. ..	.. ..	5 50	9 50	8 ..	.. [illegible]	.. 40	.. ..	1 60	1 30	2 ..	1 60	2 ..	.. ..	1 60
Emilia																	
7 50	9 50	2 70	1 75	4 12	3 87	7 25	6 25	.. 38	.. 28	.. ..	1 51	1 18	1 70	.. 90	.. ..	.. 80	.. 80
6 65	6 65	3 10	2 90	3 70	3 70	7 80	6 80	.. 36	.. 33	.. 27	1 8[illegible]	1 40	1 45	.. 85	1 05	.. 85	.. ..
7 50	.. ..	2 70	.. ..	4 50	3 70	9 ..	7 ..	.. 37	.. 28	.. ..	1 70	1 40	1 40	1 10	1 20	1 ..	1 ..
8 20	8 65	2 15	2 90	3 30	2 25	7 ..	6 15	.. 40	.. 33	.. ..	1 65	1 35	1 25	1 29	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	2 62	1 75	2 ..	.. ..	5 ..	.. ..	.. 45	.. 30	.. ..	1 50	1 05	1 50	1 20	1 50	1 20	.. ..
.. ..	.. ..	1 70	2 25	3 62	.. ..	6 ..	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 42	1 32	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	3 ..	3 ..	2 50	5 ..	4 ..	.. 45	.. 35	.. ..	1 80	1 60	.. 90	1 60	1 60	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 10	3 ..	2 40	3 ..	2 50	.. 36	.. 30	.. ..	1 60	1 50	1 50	1 50	1 30	1 20	1 20
Marche e Umbria																	
5 85	.. ..	2 80	2 30	3 50	3 ..	4 50	4 ..	.. 37	.. 33	.. ..	1 65	.. ..	.. ..	1 29	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	6 ..	5 ..	5 ..	4 50	.. 30	.. 25	.. ..	1 35	1 20	1 35	.. 90	.. 90	.. 90	.. ..
6 25	6 75	2 15	2 25	4 50	3 50	7 75	4 90	.. 25	.. 25	.. ..	1 65	1 20	.. ..	.. ..	1 05	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 50	2 50	6 ..	5 ..	.. 38	.. 30	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. ..	.. 75	.. ..
4 40	.. ..	1 30	1 10	3 30	.. ..	5 ..	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 35	.. ..	1 50	1 35	.. ..	.. 60	.. ..
Toscana																	
[illegible] 50	5 50	2 50	2 ..	4 ..	3 ..	7 ..	5 ..	.. 33	.. 30	.. ..	1 80	1 50	1 50	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	2 12	.. ..	6 ..	4 50	.. 33	.. 30	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	1 ..	1 50
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 39	.. 36	.. ..	1 65	1 50	1 65	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	4 20	.. ..	10 ..	9 ..	.. 45	.. 40	.. 34	2 25	1 95	1 50	2 ..	1 50	1 80	2 ..
5 50	5 ..	1 40	.. ..	4 ..	3 ..	7 80	6 ..	.. 28	.. 26	.. ..	1 41	.. ..	.. 93	.. ..	.. 80	.. ..	.. ..
7 ..	6 50	2 ..	1 65	4 50	4 ..	6 25	5 50	.. 31	.. 28	.. ..	1 60	1 30	.. ..	1 20	1 20	.. ..	1 20
9 50	4 ..	1 50	.. 90	3 50	2 10	6 ..	5 50	.. 30	.. 27	.. ..	1 35	1 20	1 50	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.
	REGIONE VIII. —												
46	Roma	24 25	23 25	49 50	45 ..	15 35	14 65	14 12	13 85	43 ..	40 ..	107 ..	95 ..
	REGIONE IX. —												
47	Teramo	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
48	Chieti *	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	27 ..	21 90	.. ..	.. ..	16 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	24 37	23 51	51 ..	40 ..	17 53	17 ..	17 16	15 ..	40 ..	30 ..	112 ..	88 ..
51	Foggia	24 50	24 ..	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	14 ..	13 75	.. ..	.. ..	100 ..	.. ..
52	Barletta	25 98	25 78	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	16 15	.. ..	28 ..	22 ..	80 ..	75 ..
53	Bari	25 ..	24 50	52 ..	38 ..	16 ..	15 ..	16 ..	15 ..	35 ..	30 ..	95 ..	80 ..
54	Lecce	23 ..	22 50	52 ..	45 ..	15 ..	.. ..	15 ..	14 50	27 50	22 50	89 50	79 50
	* Non ebbe luogo il mercato.												
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni (*Caserta*)	24 56	23 61	.. ..	.. ..	14 47	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	25 50	22 50	34 ..	30 ..	14 92	11 42	21 30	20 30	33 ..	23 ..	117 ..	102 ..
57	Benevento	21 45	19 ..	.. ..	.. ..	14 30	.. ..	17 45	.. ..	35 ..	30 ..	115 ..	95 ..
58	Avellino	25 ..	22 90	.. ..	.. ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	21 ..	19 ..	55 ..	38 ..	11 ..	1) ..	19 ..	17 ..	32 ..	22 ..	110 ..	100 ..
60	Gonzano (*Potenza*)	20 ..	18 50	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	14 ..	.. ..	45 ..	35 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	23 80	23 ..	44 90	39 90	17 ..	16 14	17 32	15 80	44 ..	34 ..	111 ..	109 ..
62	Catanzaro	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
63	Reggio di Calabria	29 ..	27 ..	52 ..	40 ..	18 ..	15 ..	18 ..	.. ..	40 ..	34 ..	88 ..	85 ..
	REGIONE XI. —												
64	Palermo	25 66	24 90	40 50	29 ..	16 ..	15 ..	17 53	.. ..	47 ..	37 50	95 50	73 ..
65	Messina	27 ..	25 ..	33 50	30 50	16 50	.. ..	16 ..	.. ..	26 ..	25 ..	74 ..	68 ..
66	Catania	25 91	25 52	31 ..	28 50	.. ..	.. ..	17 ..	.. ..	21 ..	18 ..	78 [illegible]	75 25
67	Siracusa	24 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	.. ..	.. ..
68	Caltanissetta	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
69	Girgenti	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
70	Trapani	26 63	25 09	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	19 16	.. ..	33 44	24 32	71 69	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	23 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	33 ..	28 ..	125 ..	110 ..
72	Sassari	22 42	21 69	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	36 ..	90 ..	75 85
	Mercuriali delle settimane precedenti non												

CONCLUSIONI.

Cereali: Il *frumento* in aumento di prezzo sulle piazze di Milano, Cremona, Genova, Bologna, Forlì, Pesaro, Jesi (1ª qualità), Macerata, Ascoli Piceno, Foligno, Foggia, Lecce, Reggio Calabria, Messina, Catania e Cagliari: rinvilì a Livorno e Sassari.

Il *riso* rincarò a Milano, Lecce e Reggio Calabria (2ª qualità) e discese di prezzo a Catania.

Il *granturco* aumentò a Milano (2ª qualità), Padova, Campobasso e Reggio Calabria (1ª qualità) e rinvilì a Mantova, Verona e Noale (2ª qualità): sulla piazza di Udine si ebbe rinvilio nella 1ª ed aumento di prezzo nella 2ª qualità.

L'*avena* ebbe aumento di prezzo sulle piazze di Cremona (1ª qualità), Mantova, Modena, Forlì (1ª qualità), Napoli e Palermo: rinvilì a Messina.

del pane in 72 mercati del Regno, dal 24 febbraio al 1° marzo 1896.

	CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
												BOVINA			OVINA			
	forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Lazio.																		
	.. ..	7 65	7 65	.. ..	2 12	.. 90	4 12	3 85	.. ..	.. ..	.. ..	1 70	1 50	1 65	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																		
	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	6 50	6 ..	2 ..	1 90	4 ..	.. ..	8 50	8 ..	.. 38	.. 28	.. ..	1 80	1 60	1 50	.. 95	.. 85	.. 70	.. 85
	8 ..	9 50	3 30	4 ..	2 50	.. ..	6 ..	5 ..	.. 34	.. 29	.. ..	2 ..	1 60	1 ..	.. 95	.. 95	.. ..	.. ..
	10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 30	.. 18	1 90	1 30	1 20	1 30	1 ..	.. 90	.. 90
	.. ..	9 ..	.. ..	3 ..	2 25	1 50	.. ..	.. ..	.. 38	.. 30	.. ..	1 90	1 60	.. ..	1 20	1 ..	1 20	.. ..
	8 ..	7 ..	2 50	1 50	4 ..	3 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 32	.. ..	1 90	1 70	1 50	1 40	1 20	1 10	1 10
	9 ..	8 50	2 10	.. ..	5 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 33	.. 26	.. 20	2 20	1 70	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
Meridionale mediterranea.																		
	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 29	.. 23	.. 13	1 80	1 70	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	8 20	7 20	2 ..	1 80	3 60	4 10	8 20	.. ..	.. 38	.. 30	.. 20	2 10	1 80	1 40	1 05	1 10	.. ..	.. ..
	7 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 31	.. 24	.. ..	1 60	1 25	1 ..	1 10	1 ..	.. 70	.. ..
	9 ..	8 ..	4 ..	2 50	3 ..	2 50	7 ..	6 ..	.. 34	.. 28	.. ..	1 70	.. ..	1 05	1 ..	1 ..	.. ..	.. ..
	7 50	7 ..	2 20	2 10	4 50	4 ..	6 25	4 75	.. 30	.. 25	.. ..	2 10	1 90	.. ..	1 40	1 10	.. 90	1 10
	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
	.. ..	6 50	.. ..	2 10	4 70	4 50	11 50	11 ..	.. 32	.. 20	.. ..	1 60	1 ..	1 10	.. 80	.. 80	.. 60	.. 60
	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	8 ..	7 50	2 50	.. ..	7 ..	7 ..	9 ..	.. ..	.. 38	.. 34	.. 28	2 20	1 90	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Sicilia.																		
	10 ..	8 ..	2 57	2 07	5 35	6 85	9 60	9 10	.. 42	.. 37	.. ..	2 62	1 37	1 90	.. ..	1 37	.. ..	.. ..
	7 ..	5 ..	2 70	2 40	6 ..	6 ..	8 ..	7 25	.. 42	.. 38	.. ..	2 ..	1 75	1 75	1 25	1 ..	1 ..	.. ..
	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 45	.. 37	.. ..	2 26	2 10	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	11 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 33	.. 32	.. ..	2 10	1 90	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	.. ..	11 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 45	.. 30	.. ..	2 ..	1 70	1 70	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
Sardegna.																		
	6 50	5 50	.. ..	3 50	5 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. 42	.. 38	.. 30	1 25	.. ..	1 37	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
	.. ..	7 12	.. ..	1 45	3 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 45	.. 30	.. ..	1 15	.. ..	1 07	.. 82	.. 82	.. 82	.. ..

pubblicate a tempo perchè giunte in ritardo.

Vino : Il *vino* discese di prezzo a Genova (2ª qualita) e Modena, e salì di prezzo a Catania.

Olio : Rincarò a Genova e Campobasso (1ª qualità) e ribassò a Sassari.

Foraggi : Il *fieno* deprezzò a Vicenza e salì di prezzo a Napoli.

Combustibili : Il *carbone* di qualità dolce rincarò a Campobasso e discese di prezzo a Reggio Calabria.

Carni : La carne *bovina* crebbe di prezzo a Noale (2ª qualità), e Macerata.

La carne *suina* scemò di prezzo a Cuneo, Padova e Napoli.

La carne di *agnello* deprezzò a Jesi e Cagliari e la carne di *pecora* a Foggia.

Pane : Il *pane* rincarò a Milano, Foligno (2ª qualità), Reggio Calabria e Catania e deprezzò a Rovigo e Palermo.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 826351 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40, al nome di Alvaroz Emilio, domiciliato in Torino;

N. 833408 di L. 180, intestata ad Alvarez Carlo Emilio Vittorio;

N. 855819 di L. 515, intestata ad Alvarez Carlo Vittorio Emilio fu Carlo;

N. 965514 di L. 510, intestata ad Alvarez Carlo Vittorio Emilio;

N. 965515 di L. 40, id. id. id.;

N. 965545 di L. 180, id. id. id.;

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Alvarez Carlo Vittorio Emilio fu Carlo, domiciliato in Torino, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 marzo 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 193, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Pisa, in data 15 aprile 1893, coi n. 750 di protocollo e n. 7632 di posizione, al signor Maglioli Andrea del fu Giovanni, pel deposito da lui fatto di due cartelle al portatore del consolidato 3 0[0 della complessiva rendita di L. 6, con decorrenza dal 1° aprile 1893, per essere convertite in titolo nominativo.

Ai termini dell' art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate a questa Direzione Generale opposizioni, si eseguirà la consegna del titolo nominativo già emesso al signor Ficini sacerdote Don Francesco di Gaetano, senza obbligo di esibire la ricevuta, dichiarata smarrita, che resterà di nessun valore.

Roma, addì 6 marzo 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Dal sig. Emerigo Luigi fu Giacomo, nella qualità di Presidente della Congregazione di Carità di Caravonica è stato denunziato lo smarrimento della bolletta n. 107, protocollo n. 1191, posizione n. 7080, rilasciata dall'Intendenza di Porto Maurizio, a quella R. Prefettura, per ricevuta di cinque certificati nominativi 5 0[0, della complessiva rendita di L. 195, intestati alla Congregazione suddetta, e presentati con domanda di conversione nel consolidato 4.50 0[0.

Ai termini dell' art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati a chi di ragione i titoli provenienti dalla chiesta operazione, senza restituzione della ricevuta suddetta.

Roma, addì 25 febbraio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La notizia che la Germania si propone di acquistare un'isola della costa della China, oppure un porto che debba servire di deposito di carbone per la sua squadra nell'Estremo Oriente, ha prodotto una certa emozione in Inghilterra, e, di fatti, un'interpellanza in proposito fu mossa al governo inglese alla Camera dei Comuni.

Gli avvenimenti del 1895 e la prima apparizione di una squadra tedesca nelle acque chinesi sembrano aver dimostrato al governo germanico la necessità di stabilire in quei paraggi un punto d'appoggio per la sua flotta; da altro canto bisogna tener conto del fatto che nella questione della restituzione della penisola di Liao-Tung, la Germania non ha avuto a lodarsi dell'atteggiamento della China la quale non le ha dato nessuna soddisfazione. È questo forse il vero motivo del bisogno manifestato dalla Germania di estendere la sua influenza in quelle lontane regioni.

In seno alla Commissione finanziaria del Reichstag il Segretario di Stato per gli affari esteri, barone De Marshall, ha insistito ultimamente sull'impressione prodotta in China dalla presenza di una squadra germanica, impressione che fa bene augurare della riuscita dei negoziati eventuali col Celeste Impero.

Data l'importanza degli interessi tedeschi nell' Estremo Oriente, osserva l'*Independence Belge*, e la parte che questa Potenza ha avuto durante la crisi cino-giapponese, non vi è da far le meraviglie vedendola cercare d'ottenere anche essa qualcuno dei beneficii dovuti al suo intervento in favore della China.

Comunque, le autorità inglesi di Hong-Kong seguono con attenzione le mosse politiche della Germania. Questa vorrebbe annettersi, a quanto si afferma, l'isola di Lapa e di Quenoy.

A questo proposito il *Globe* di Londra dice che bisogna impedire che un porto tedesco si trovi nelle vicinanze di Hong-Kong, per rimuovere le probabilità di una collisione tra le due Potenze - collisione che sarebbe necessariamente funesta alla piccola flotta germanica.

Insomma, la stampa inglese considera il progetto della Germania come un pericolo serio per il commercio britannico ed esprime la speranza che il governo si opporrà, con tutti i mezzi in suo potere, all'annessione dell'isola di Lapa, o di qualunque altro punto nella baia di Hong-Kong.

***

Si telegrafa da Pretoria, 14 marzo, ai giornali inglesi che il Presidente della Repubblica del Transwaal sig. Krüger, parlando del suo viaggio in Inghilterra, ha detto che una parte dei Boeri si oppone, è vero, a questo viaggio, ma che egli è convinto che, quando i negoziati saranno condotti a termine a Londra, i *burghers* approveranno il suo desiderio di conferire personalmente col governo britannico.

Si può considerare come cosa certa che il Presidente si recherà in Inghilterra e che la sua visita avrà per effetto la sola ed unica soluzione che possa porre un termine alle difficoltà sorte dalle importanti quistioni attualmente pendenti.

***

La Camera dei Comuni si è occupata nuovamente, nella sua seduta del 14 marzo, delle questioni militari che sono da qualche mese all'ordine del giorno in Inghilterra.

L'ammiraglio Colomb ha invitato il Governo ad esporre i principii generali di difesa sui quali si è basato per stabilire il bilancio della marina e della guerra e ad esporre pure il piano generale di difesa della Granbretagna.

Il generale Havelock-Allan ha dichiarato che l'Inghilterra dovrebbe avere un esercito di 60 mila uomini per fare la guerra all'estero. Egli crede che, con una migliore organizzazione, si potrebbe, senza aumentare il numero degli uomini, raddoppiare la potenza di azione delle forze britanniche.

Il sig. Brodrick, Segretario di Stato per la guerra, rispose che il compito della milizia dei volontari per la difesa del territorio è di un'importanza capitale, ma che non si poteva incoraggiare un gran numero d'uomini ad arruolarsi come volontari per le guerre all'estero.

Il Governo, aggiunse il Segretario di Stato, ha dei piani pronti per far fronte ad ogni eventualità.

Esso ha preso le sue misure per una mobilitazione rapida e per la cooperazione dell'esercito e della flotta; ma non le comunicherà alla Camera.

***

Si telegrafa da Madrid, al *Temps* di Parigi, che il Ministro delle finanze si è accordato coi direttori della Banca di Barcellona, col marchese Camillas ed altri finanzieri per contrarre un prestito di 120 milioni di pesetas al 6 per cento. Questi fondi basteranno per le spese della campagna di Cuba sino alla fine di luglio. Per quell'epoca verranno convocate le Cortes che prenderanno altre misure finanziarie.

***

Si ha per telegrafo dagli Stati Uniti che la Convenzione repubblicana dello Stato di Ohio si è riunita a Colombo. Essa si è manifestata favorevole alla candidatura di Mac-Kinley alla Presidenza della Repubblica, e ha approvato la dottrina di Monroe, come Monroe stesso l'ha proclamata, e si è pure pronunciata in favore di un protezionismo molto accentuato e del bimetallismo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. la Duchessa di Genova, madre, è partita stamane da Torino per Roma alle ore 8,40. Venne salutata alla stazione da S. A. R. il Duca di Genova ed ossequiata dalle Autorità.

Dall' Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua 17:

« La situazione è immutata.

La salute delle nostre truppe è buona.

Il Negus si trova tuttora nell' Entisciò.

La nostra grossa carovana è giunta iermattina a Cassala senza inconvenienti. »

All'Ambasciata inglese. — Ieri sera S. E. l'Ambasciatore di Inghilterra, sir Clare Ford, diede un pranzo in onore di S. A. R. il Duca di Cambridge, cugino di S. M. la Regina d'Inghilterra, giunto l'altro ieri in Roma.

Al pranzo furono invitate le LL. EE. il presidente del Consiglio, on. marchese Di Rudinì, ed il Ministro degli Affari Esteri, on. duca Caetani di Sermoneta.

La morte di un valoroso. — S. E. il Ministro della guerra ha inviato al Comandante della Brigata *Cagliari* a Savona il seguente dispaccio:

Partecipi personalmente in mio nome alla signora Dabormida il seguente telegramma pervenuto dal governo dell'Eritrea, riguardante suo marito:

« Ufficiali, soldati dicono che il generale Dabormida rimase fino alle 17 e 1/2 in prima linea e rifiutò di ritirarsi.

« Un soldato afferma di averlo veduto cadere, colpito a morte, agitando l'elmo e gridando: *Viva l'Italia* ».

Il generale Dabormida ha fatto la fine di un valoroso in tutto degno della famiglia di soldati da cui discendeva.

Voglia porgere alla signora Dabormida le mie vivissime condoglianze.

Essa ha perduto l'ottimo compagno della sua vita; l'esercito italiano uno fra i migliori suoi ufficiali.

Il Ministro
RICOTTI.

I rinforzi in viaggio. — Ieri, provenienti da Napoli, partirono da Suez per Massaua i piroscafi *Gottardo*, *Po* ed *Entella* con a bordo, il primo, il 42° battaglione fanteria ed una batteria di artiglieria; il secondo, due batterie di artiglieria, una compagnia del genio e 300 soldati di varie armi; ed il terzo 300 conducenti, quadrupedi e provviste.

— Il piroscafo *Montebello* con 300 conducenti, quadrupedi, munizioni e provviste giunse ieri a Massaua.

Marina mercantile. — I piroscafi *Adriatico*, *Singapore* e *Nilo*, della N. G. I., provenienti da Massaua lasciarono ieri ed ieri l'altro Porto-Said diretti a Napoli.

I piroscafi *Enna* e *Vincenzo Florio*, anche provenienti da Massaua, sono giunti oggi a Porto-Said e proseguono per Napoli.

— Il piroscafo *Vittorio*, della linea La Veloce, proseguì ieri da Las Palmas pel Plata.

Il movimento migratorio di Genova. — Nello scorso febbraio partirono dal porto di Genova 23 piroscafi (13 italiani, 5 germanici e 5 francesi) con 14,452 emigranti, di cui 439 di 1ª e 2ª classe. Erano diretti all'Argentina 3387, all'Uruguay 68, al Brasile 10,104, a Nuova York 804, al centro America 32, all'Oceania 57.

Nel febbraio del 1895 erano partiti 14 piroscafi, (9 italiani, 3 germanici e 2 francesi) con 5404 emigranti di cui 245 di 1ª e 2ª classe. Erano diretti all'Argentina 2020, all'Uruguay 76, al Brasile 3014, a Nuova York 203, al centro America 48, all'Oceania 46.

Nello stesso febbraio 1896 giunsero nel detto porto 22 piroscafi (16 italiani, 5 germanici, 1 italiano) con 3210 passeggieri di cui 560 di 1ª e 2ª classe. Provenienti dall'Argentina 1020, dall'Uruguay 119, dal Brasile 1047, da Nuova York 816, dal centro America 41, dall'Oceania 59, dall'Asia 108.

Nel febbraio 1895 erano giunti nel porto di Genova 17 piroscafi (9 italiani e 8 germanici) con 3437 passeggieri di cui 830 di 1ª e 2ª classe. Provenienti dall'Argentina 722, dall'Uruguay 52, dal Brasile 1290, da Nuova York 1295, dall'Oceania 78.

Commercio vinario con la Svizzera. — Il Regio Enotecnico a Zurigo, a proposito dell'invio di pacchi postali con campioni di vini, fa noto che la dogana svizzera ammette al dazio di fr. 3.50 per quintale solo i campioni in bottiglie della capacità massima

di 3 decilitri e il cui peso lordo complessivo non superi 5 chilogrammi.

I campioni in bottiglie di oltre tre decilitri pagano invece 25 franchi.

Per evitare quest'ultimo dazio occorre che gli speditori dichiarino nei bollettini di spedizione, i quali accompagnano il pacco postale, che si tratta di campioni di vino inferiori ai tre decilitri.

Roma. — Spettacoli di questa sera:

Nazionale — *Chatterton*, ore 21.

Valle — *La Figlia del tamburo maggiore*, ore 21.

Quirino — *Compagnia equestre*, ore 21.

Manzoni — *Il Padrone delle Ferriere*, ore 21.

Metastasio — *Le Campane di Corneville*, ore 21.

Cinematografo — (La fotografia animata). Via Mortaro, 17 — dalle 14 alle 22 — Ingresso cent. 50.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 16. — Il Congresso internazionale delle ferrovie si è adunato, stamane, al Ministero dei lavori pubblici, per studiare i miglioramenti che si possono introdurre nella Convenzione di Berna, dell'ottobre 1890, riguardo il trasporto delle merci.

PARIGI, 16. — Si smentisce qui nuovamente la voce di una spedizione congolese al Sudan; ma, nella previsione che i Dervisci vengano respinti verso Bahr-el-Ghazal, ed in seguito alla marcia degli anglo-egiziani su Dongola, lo Stato del Congo ha deliberato di stabilire un campo militare sul Nilo, ed ha proposto alla Francia di concorrere ad un'azione difensiva contro i Dervisci.

VIENNA, 16. — *Camera dei Deputati.* — I deputati Suess e Milewski presentano una mozione, colla quale invitano il Governo ad appoggiare tutti i provvedimenti che fossero eventualmente presi dagli altri Governi per fissare con accordi internazionali l'attuale valore dell'oro e dell'argento.

BERLINO, 16. — La *National Zeitung* annunzia che Peters ha presentato le sue dimissioni da Presidente della sezione di Berlino della Società coloniale tedesca, ed ha chiesto al Segretariato degli affari esteri di aprire un'inchiesta disciplinare sopra il suo operato.

PARIGI, 16. — *Camera dei Deputati.* — Si riprende la discussione generale del progetto di Esposizione universale nel 1900.

Il relatore Bouge rimprovera al Governo di avere affrettatamente diretto l'invito alle potenze estere di partecipare all'Esposizione del 1900, per prevenire qualsiasi opposizione.

André Lebon, interrompendo, dice: « Quando io era Ministro del commercio non ho mai compromesso la questione di massima. Se la Camera respinge il progetto, neanco un centesimo è impegnato. » (*Applausi*).

PARIGI, 16. — Meline presenterà domani alla Camera dei Deputati una mozione invitante il Governo ad aprire negoziati allo scopo di stabilire un accordo internazionale per fissare il rapporto fra l'oro e l'argento, in considerazione dei vantaggi, che il bimetallismo recherà agli interessi agricoli, industriali e commerciali.

PECHINO, 16. — L'Imperatore ha sanzionato l'apertura del West River al Commercio.

L'AVANA, 16. — La guarnigione di Cano, presso l'Avana, avendo scambiato per una banda d'insorti un battaglione di soldati spagnuoli che avanzava verso Cano, fece fuoco sul battaglione. Questo rispose al fuoco, pure per errore.

Dodici soldati rimasero morti; cinque ufficiali e 27 soldati rimasero feriti.

Il capo degli insorti, Maceo, ha incendiato la città di Batabano, ma, essendo poscia rimasto sconfitto, ripiegò verso l'Ovest.

LISBONA, 16. — Il Ministro delle Finanze chiederà alle Cortes l'autorizzazione di effettuare la conversione di tutto il Debito portoghese.

GENOVA, 16. — È giunto il *yacht* imperiale *Hohenzollern*.

LONDRA, 16. — Un dispaccio da San Paolo di Loanda al *Lloyd*, annunzia che il vapore inglese *Matadi*, andò completamente perduto a Boma, in seguito ad una esplosione di polvere.

Alcuni passeggieri e parte dell'equipaggio hanno potuto salvarsi. Si teme che gli altri siano periti.

BERLINO, 16. — L'Imperatore ha avuto, nel pomeriggio, una lunga conferenza col Cancelliere, principe di Hohenlohe, nel palazzo del Reichstag.

PARIGI, 16. — *Camera dei Deputati.* — *(Continuazione).* — Il Ministro del commercio, Mesureur, dichiara, a nome del Governo, di accettare il progetto di Esposizione universale presentato dal Gabinetto precedente; soggiunge che la Camera resta però perfettamente libera di pronunziarsi.

L'adesione del Consiglio comunale di Parigi e di 102 Camere di Commercio sopra 113, costituisce solamente un argomento in favore dell'Esposizione.

Il Ministro confuta le critiche fatte al piano della Commissione superiore; dice che si tratta di fare un'Esposizione veramente popolare, che comprenda tutti i rami dell'attività umana; conclude invitando la Camera ad approvare il progetto. (*Applausi*).

Dopo i discorsi di Meline e di Ernesto Roche, la Camera dichiara chiusa la discussione generale del progetto.

Chapuis presenta una mozione pregiudiziale, secondo la quale l'Esposizione del 1900 non si farà, ed il concorso stabilito dallo Stato per quella Esposizione sarà invece destinato alla creazione di una cassa-pensioni in favore degli operai invalidi al lavoro.

Monsignor D'Ulst approva la prima parte della mozione.

Il Presidente del Consiglio, Bourgeois, fa rilevare la gravità del voto, chiesto alla Camera, la quale votò già in antecedenza i crediti pel concorso dello Stato all'Esposizione universale nel 1900, approvando così in massima il progetto di esposizione; soggiunge che le potenze estere furono in conseguenza di quel voto invitate a partecipare all'Esposizione e che venti di esse hanno già mandato la loro adesione.

Il Presidente del Consiglio, Bourgeois, conclude, ponendo la questione di fiducia sulla votazione della mozione Chapuis.

Questi, in seguito alla dichiarazione di Bourgeois, ritira la sua mozione, che viene però ripresentata dal deputato Bernis.

La Camera respinge, con 460 voti favorevoli e 84 contrari, la mozione Bernis.

La Camera quindi respinge, con 377 voti contro 16, le conclusioni della Commissione, che invitano il Governo a presentare un altro progetto di Esposizione. *(Applausi prolungati).*

Viene poscia accordata a grande maggioranza, per alzata e seduta, l'urgenza al progetto presentato dal Governo; e parimenti, per alzata e seduta, viene approvato il primo articolo del progetto.

Si approvano poscia tutti gli articoli del progetto.

La Camera si aggiorna quindi a domani per discutere la disposizione addizionale del progetto d'Esposizione universale nel 1900.

PIETROBURGO, 16. — La *Novoje Wremia*, parlando della spedizione inglese su Dongola, dice: l'Inghilterra sotto pretesto degli avvenimenti d'Abissinia, fa avanzare le truppe anglo-egiziane per conquistare il Sudan. La soluzione della questione d'Egitto viene così rimandata a tempo indeterminato.

Soggiunge: ove l'Italia facesse la pace con Menelik, si renderebbe inutile la spedizione anglo-egiziana nel Sudan, e la conclusione di tale pace assicurerebbe le simpatie dell'Europa all'Italia e consoliderebbe la posizione europea.

CAIRO, 16. — Il Governo egiziano ha stabilito di chiedere

quanto prima alla Cassa del Debito Pubblico l'autorizzazione di prendere a prestito 500,000 lire egiziane sul fondo di riserva generale per coprire le spese della spedizione di Dongola.

LONDRA, 16 — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, continuando le dichiarazioni fatte nella seduta del 13 corrente spiega lo scopo dell'avanzata di un corpo anglo-egiziano nella vallata del Nilo.

Dice che alcune settimane fa giunsero voci che i Dervisci si proponevano di marciare avanti nell'Alto Egitto (*Grida di Oh! da parte degli irlandesi*) marcia che avrebbe minacciato su tre punti le sorgenti del Nilo, a Murad e a Kokreb.

Si diceva pure che Osman Digma (*Nuove grida di Oh! da parte degli irlandesi*) avanzava in direzione di Cassala. Simultaneamente giunse notizia al Cairo che rinforzi considerevoli di Dervisci avanzavano verso Dongola. Sulla fine di febbraio il governo inglese ricevette notizia che, secondo le informazioni dei consiglieri militari egiziani e britannici, si trattava di una importante marcia in avanti da parte dei Dervisci, avente probabilmente per obbiettivo Cassala, ma che tale pericolo avrebbe avuto eventualmente un contraccolpo sull'Egitto.

La notizia era tanto più seria dacchè fino da allora le truppe italiane si trovavano in presenza di difficoltà sulla costa occidentale del Mar Rosso. Poi sopraggiunse l'infausto avvenimento di Adua e non vi fu nessuno nella Camera e nel paese che non abbia appreso con sincero dolore (*Healy ed altri irlandesi interrompono con grida di No! No!*)

Curzon continua: Tale dolore, che non può essere contraddetto da poche voci nella Camera (*Applausi su tutti i banchi ministeriali*) tale dolore è cagionato dalla sventura toccata ad una nazione di valorosi soldati e nostra vera alleata (*applausi calorosi*) qual'è l'Italia.

Soggiunge: Abbiamo tutti fede nella forza riparatrice e nel coraggio delle truppe italiane e nutriamo speranza che si rialzeranno dalla sventura e che rivendicheranno l'onore della bandiera (*Applausi sui banchi della maggioranza ed alcune grida di Oh! sui banchi degli irlandesi*).

Curzon prosegue: La sconfitta degli italiani è accompagnata da un doppio pericolo. Gli italiani non soltanto sono impegnati in una guerra cogli abissini, ma occupano Cassala che è minacciata, se non assediata, da diecimila Dervisci. Ciascuno sa ora che le influenze esistenti e le forze scatenate nell'Africa Centrale, così eccitate dalla vittoria e favorite da una combinazione qualunque perfettamente possibile, possono costituire un pericolo molto grave non soltanto per l'Italia e per l'Egitto e per la posizione dell'Inghilterra in Egitto, ma eziandio per la causa dell'Europa, cioè per la causa della civiltà sul continente africano (*Applausi*).

Curzon prosegue dicendo: Se Cassala è isolata è chiaro che le forze dei Dervisci che non sono attorno a Cassala sono libere di recarsi altrove e possono discendere verso Toka, o Suakmi, o nella vallata del Nilo. La frontiera dell'Egitto sarebbe minacciata da un gravissimo pericolo. Le autorità militari in Egitto ed in Inghilterra credono che un'azione immediata sia necessaria.

Fu quindi deciso, nell'interesse attuale e permanente dell'Egitto, di avanzare nella valle del Nilo fino ad Ahishen, che si trova sul Nilo ad un terzo di distanza tra Wady-Halfa e Dongola e possibilmente di proseguire quindi fino a Dongola. Ma non si devono pubblicare i piani di una campagna militare e nella circostanza presente non sarebbe saggio il farlo.

Secondo me, continua Curzon, l'ulteriore sviluppo dell'azione deve dipendere da considerazioni non soltanto militari e strategiche, ma anche politiche e finanziarie. Il governo è convinto e spera fermamente che la deliberazione presa avrà un doppio effetto: 1° di agire come diversione e, se possibile, soccorrere gli italiani a Cassala; 2° di salvare l'Egitto da una minaccia, la quale è da temersi possa in breve tempo assumere proporzioni considerevoli, formidabili. (*Applausi*).

Harcourt chiede se il governo darà occasione di discutere la dichiarazione importantissima di Curzon. La questione è gravissima, poichè si tratta non soltanto di un'azione militare, ma di una azione che implica altresì considerazioni politiche.

Il primo lord della Tesoreria, Balfour, dichiara che il governo è pronto a dare tale occasione e soggiunge che la discussione può farsi subito sopra una domanda di aggiornamento della Camera, diversamente l'occasione può presentarsi in modo più conveniente nella seduta di giovedì o venerdì.

Comunque è indifferente pel governo che la discussione abbia luogo in un momento o in un altro.

Labouchere chiede l'aggiornamento della Camera per discutere sull'avanzata delle forze anglo-egiziane sulla via di Dongola. Dopo una discussione di due ore e mezzo la mozione di Labouchere è respinta con 268 voti contro 126.

VIENNA, 16. — L'Imperatore è arrivato stasera alle ore 8.

LONDRA, 16. — Il Consiglio dei Ministri ha deliberato, presente il comandante in capo delle truppe, Maresciallo Wolseley, sulla marcia in avanti in Egitto.

LONDRA, 17. — Il Comandante in capo delle truppe, maresciallo Wolseley, consigliò al Governo di non far marciare le truppe anglo-egiziane prima di settembre oltre un punto posto a settanta miglia al di là di Wady-Halfa, a causa dei grandi calori e della bassezza delle acque del Nilo.

CAIRO, 17. — L'intero Corpo di spedizione si troverà concentrato a Wady-Halfa il 1° aprile ed avanzerà immediatamente. Si attendono 10,000 cipayes.

LONDRA 17. — *Camera dei Comuni.* — *(Dispaccio complementare della discussione sulla mozione Labouchere).* — Harcourt dice che la marcia anglo-egiziana verso Dongola è piena di conseguenze pericolose, e, se essa costituisce soltanto un primo passo nella politica di avanzata in Egitto, l'opposizione deve opporvisi.

Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, crede che Harcourt desideri che la questione venga discussa in modo più particolareggiato in altra occasione. Ciò può farsi giovedì o venerdì, allorchè si discuterà il primo credito a conto

Balfour, rispondendo quindi alle osservazioni di Labouchere e di Dilke, rileva che Curzon disse che l'avanzata avrà luogo immediatamente a Akashen e sarebbe perciò prematuro discutere qualsiasi azione ulteriore. Nessuno, prosegue Balfour, nè alla Camera nè nel paese divide le idee di Labouchere, che sembra gioire per la sconfitta dell'Italia e perfino quelle nazioni europee la cui politica può sembrare più divergente da quella dell'Italia, esprimono simpatia verso di questa.

L'oratore comprende il profondo allarme espresso da Dilke in causa delle dichiarazioni fatte da Curzon, ma i Governi europei non hanno nessuna ragione di opporsi all'azione di alcune potenze in favore dell'Italia e non crede che qualunque potenza, la quale desideri la prosperità e la sicurezza dell' Egitto e degli Egiziani, abbia alcuna ragione per sollevare obbiezioni circa l'avanzata degli anglo-egiziani.

Soggiunge che può assicurare Dilke che il Governo non ha intenzione di avanzarsi nel Darfour. Riguardo alle osservazioni di Dilke che, cioè, una spedizione verso Dongola sarà di nessun giovamento per l'Italia e che, prima ancora che la voce dell'avanzarsi delle truppe anglo-egiziane sia nota a Cassala, la sorte di Cassala può esser decisa, Balfour risponde: « La voce del nostro avanzarsi si spargerà rapidamente e produrrà una diversione da parte dei Dervisci.

Questa è l'opinione delle nostre autorità militari, che dicono che il migliore metodo di operare a favore delle truppe italiane assediate a Cassala è il nostro avanzarsi. Crediamo che sarà un guadagno per la causa della civiltà e dell'ordine l'estendersi dell' influenza egiziana verso il Sud e crediamo che sarà un guadagno per la civiltà e per l' Europa se sarà possibile recare

qualche soccorto alle truppe italiane che stanno difendendo la propria vita a Cassala (*Applausi*).

LONDRA, 17. — Il signor Schevitch, Ministro di Russia, trasferito a Madrid come Ambasciatore, raggiungerà il suo posto verso la fine del mese.

E qui aspettato il suo successore, barone di Meyendorff, essendo assolutamente smentito che egli debba avere altra missione.

LONDRA, 17. — Il Comitato di Londra per raccogliere oblazioni in favore dei feriti italiani dell'Eritrea, ha inviato al Governo italiano, come prima spedizione, 12,500 franchi.

CAIRO, 17. — La cavalleria anglo-egiziana partirà domani per ferrovia alla volta di Ghirgheh e poscia pel Nilo si recherà a Wady-Halfa,

La ferrovia da Wady-Halfa a Sarras sarà prolungata fino a Akasheh.

CANNES, 17 — L'Imperatrice d'Austria-Ungheria è partita a bordo dell'*yacht Miramare* per Napoli e Corfù.

MADRID, 17 — Si ha dall'Avana che le truppe ebbero nella provincia di Santa Clara parecchi scontri cogli insorti, i quali ebbero 23 morti.

Vi furono varî combattimenti nella provincia dell'Avana.

Le bande comandate da Maceo, Banderas ed altri attaccarono Batabano, la cui piccola guarnigione li respinse.

Accorsero le colonne comandate dai generali Arolas e Linares che fecero ritirare gl'insorti o li inseguirono.

La banda di Maceo si diresse a Vuelta de Abajo, inseguita dalla colonna comandata dal generale Linares e da altre.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 16 marzo 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60

Barometro a mezzodì	763.8
Umidità relativa a mezzodì	49
Vento a mezzodì	SW debole.
Cielo	1/4 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 17.°8.
	Minimo 7.°2.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 16 marzo 1896.

In Europa continua rinforzata la depressione al NW e molto diminuita quella sull'Algeria occidentale; pressione massima a 775 sulla Russia centrale. Ebridi 734; Parigi, Bamberga 764; Zurigo 767; Orano 760.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque; parecchie nebbie al N e sul medio versante Adriatico, temperatura irregolarmente cambiata; venti deboli.

Stamane: cielo nuvoloso all'estremo N, nebbioso nelle Marche, poco nuvoloso o sereno altrove; venti debolissimi intorno al levante o calma.

Barometro 765 in Sardegna, 767 in Liguria ed estremo S, da 768 a 769 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: ancora venti deboli intorno al levante; cielo sereno o caliginoso.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 16 marzo 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	mosso	17 3	9 3
Genova	sereno	calmo	15 4	10 8
Massa Carrara	sereno	calmo	21 5	7 0
Cuneo	sereno	—	10 0	5 2
Torino	coperto	—	13 6	6 9
Alessandria	sereno	—	14 3	4 0
Novara	nebbioso	—	15 0	5 0
Domodossola	1/2 coperto	—	16 5	5 4
Pavia	nebbioso	—	16 0	2 7
Milano	3/4 coperto	—	16 5	6 4
Sondrio	sereno	—	16 0	7 3
Bergamo	nebbioso	—	12 9	6 8
Brescia	nebbioso	—	15 7	7 6
Cremona	nebbioso	—	15 1	4 5
Mantova	nebbioso	—	14 8	5 2
Verona	coperto	—	16 0	8 3
Belluno	3/4 coperto	—	14 2	6 2
Udine	coperto	—	12 6	5 5
Treviso	nebbioso	—	14 2	7 8
Venezia	piovoso	calmo	11 3	6 0
Padova	coperto	—	13 1	4 3
Rovigo	nebbioso	—	14 9	2 4
Piacenza	nebbioso	—	14 5	3 2
Parma	sereno	—	14 5	6 1
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	11 9	4 0
Modena	sereno	—	11 3	2 7
Ferrara	coperto	—	11 6	3 5
Bologna	sereno	—	11 2	3 9
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	12 6	7 5
Pesaro	nebbioso	legg. mosso	10 6	5 0
Ancona	nebbioso	calmo	10 9	6 6
Urbino	nebbioso	—	12 0	4 3
Macerata	nebbioso	—	15 1	3 7
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	15 0	5 5
Perugia	1/4 coperto	—	15 6	7 2
Camerino	sereno	—	13 3	5 9
Pisa	sereno	—	20 0	4 5
Livorno	1/2 coperto	calmo	16 0	7 5
Firenze	1/4 coperto	—	17 8	5 3
Arezzo	sereno	—	16 9	5 3
Siena	1/4 coperto	—	16 1	7 4
Grosseto	1/2 coperto	—	17 4	10 8
Roma	3/4 coperto	—	16 6	7 2
Teramo	1/2 coperto	—	15 6	5 6
Chieti	sereno	—	14 0	3 4
Aquila	1/2 coperto	—	11 5	3 0
Agnone	sereno	—	16 1	5 2
Foggia	sereno	—	17 6	6 2
Bari	coperto	calmo	14 8	6 9
Lecce	sereno	—	18 0	7 5
Caserta	3/4 coperto	—	17 3	9 4
Napoli	1/2 coperto	calmo	16 4	11 6
Benevento	sereno	—	19 8	5 2
Avellino	sereno	—	16 1	2 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	12 7	4 7
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	12 0	4 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	18 0	11 0
Trapani	sereno	calmo	20 8	10 2
Palermo	sereno	calmo	20 2	6 2
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	18 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	17 2	6 6
Messina	sereno	calmo	17 7	11 5
Catania	1/4 coperto	calmo	15 4	9 1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	18 3	9 4
Cagliari	sereno	calmo	18 5	6 0
Sassari	1/2 coperto	—	22 3	11 6

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 16 marzo 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	90,75 72½ 70 67½ 65)		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	90,70 67½ 65 62½	90 65¼	90,62½ 60 65 70 72 ½ 75 80)		— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200	90,75 80 (65 67½	— —			— —
»			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
			detta 4½%	100,—	— —			— —
»			» » in cartelle di L. 3 a 45		— —			— —
			detta 4 %		— —			90 80
»			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			56 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			95 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
1 dic. 95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			475 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			462 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	310	— —			— —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			483 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			657 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			500 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			744 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			110 —
1 gen. 96	500	500	» Soc. Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			278 —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			863 —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1245		— —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	191 190½ 190 190½		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			48 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			58 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	195		— — (1)
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			302 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			125 —
		2[illegible]0	» » Caoutchouc		— —			— —
		250	» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			28 —
	500	50.	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 96	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			85 —
	250	12[illegible]	» » - Vita		— —			215 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			282 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			444 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			275 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			110 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			512 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 gen. 93	1000	1000	Az. Banca Romana		— —			— —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			48 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia.		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	108 95	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	109 57 1/2	109 62 1/2	109 75 65	109 70 65	109 75 65	109 60
2	Londra	90 giorni	— —	27 47 1/2	27 49	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27 62	— —	— —	27 67 65	27 66 63	27 67 62	27 63
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	135 25 10	135 20 10	135 40 10	135 15

Risposta dei premi . 28 marzo
Prezzi di Compensaz. 28 »

Compensazione . . . 30 marzo
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1896

Rendita 5 %	89 40
detta 4 1/2 %	101 50
detta 4 %	89 50
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild	108 —
Obb. Città di Roma 4 % (1ª Emissione)	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	330 —
» » » B. d'It. 4 %	490 —
» » » » 4 1/2 %	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	645 —
» » Mediterranee	490 —
» » Sarde (Preferen.)	305 —
» Banca d'Italia	760 —
» Banco di Roma	100 —
» Soc. Ist. It. Cred. Fond.	448 —
» » Gas (Anglo Rom.)	850 —
» » Acqua Marcia	1215 —
» » Condotte d'acqua	194 —
» » Immobiliare	47 —
» » Molini Mag. Gen.	45 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	200 —
» » An. Tramway-Om.	200 —
» » Navig. Gen. Ital.	320 —
» » Piccola Borsa di Roma	125 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	25 —
» » Credito Italiano.	545 —
» Fondiaria Incendio	85 —
» » Vita	214 —
Obb. Ferroviarie 3 %	283 —
» » del Tirreno.	448 —
» Soc. Immob.	280 —
» » » 4 %	115 —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Romana	350 —
» » Generale.	48 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

14 marzo 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 938
Consolidato 3 % . . . . » 55 1875

Per il Sindaco: LEONIERO ROSELLINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.